Documento Programmatico Previsionale Annuale 2027

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA

Indice

1. Gli Organi Statutari Pag. 2
2. Riferimenti legislativi e statutari Pag. 4
3. Premessa: il ruolo della Fondazione Pag. 5
4. I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione Pag. 7
5. La scelta dei settori di intervento Pag. 9
6. Definizione delle politiche di intervento per singolo settore Pag. 10
7. Modalità di intervento Pag. 13
8. Ripartizione delle risorse tra i settori d'intervento Pag. 16
9. Criteri di scelta e principi di selezione Pag. 17
10. Comunicazione Pag. 18
11. Gestione del patrimonio: strategie di investimento adottate e preconsuntivo 2026 Pag. 18
11.1 L'andamento macroeconomico e dei mercati finanziari Pag. 19
11.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31.08.2026 Pag. 21
11.2.1 Immobilizzazioni immateriali e materiali Pag. 21
11.2.2 La composizione del portafoglio finanziario Pag. 22
11.3 Le strategie di investimento adottate nel corso del 2026 Pag. 25
11.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione Pag. 27
12. L'attività istituzionale Pag. 29
13. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2026 Pag. 38
14. Documento Programmatico Previsionale 2027 Pag. 43
14.1 Linee guida di investimento per il 2027 Pag. 43
14.2 D.P.P. 2027 Pag. 44

1. Organi Statutari

Il Consiglio Generale

Ruolo	Nominativo
Presidente	Prof. Avv. Fabrizio Marinelli
Consiglieri	Avv. Paolo Arquilla
	Dott. Vittorio Calvisi
	Ing. Pierluigi Caputi
	Dr. Adolfo Cicchetti
	Dr. Luciano Cicone
	Dr.ssa Francesca Davini
	Per. Agr. Umberto Di Prospero
	Dott. Luciano Fagagnini
	Dr. Marco Fracassi
	Dott. Stefano Guarracini
	Dott. Nicola Gallotti
	Sig.ra Laura Iucci
	Dott. Ilio Nino Morgante
	Prof. Michele Maccherini
	Sig. Franco Pingue
	Ing. Ezio Rainaldi
	Avv. Gabriella Rosci

Il Consiglio di Amministrazione

Ruolo	Nominativo
Presidente	Prof. Avv. Fabrizio Marinelli
Vice Presidente	Dr. Pierluigi Panunzi
Consiglieri	Dr. Giampaolo Arduini
	Geom. Filiberto Di Tommaso
	Ing. Raffaele Marola
	Avv. Carla Persi
	Avv. Vincenzo Santucci

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Ruolo	Nominativo
Presidente	Dr.ssa Giuseppina Griffo
Revisori	Dr. Antonio Del Corvo
	Dr.ssa Carla Mastracci

Il Segretario Generale

	Dr. David Iagnemma

Assemblea dei Soci

Nominativo	
Presidente: Di Pasquale Dr. Agostino	
Vicepresidente: Calvi Moscardi Dr. Guglielmo	
Agnifili Ing. Antonio	Inverardi Prof.ssa Paola
Aquilio Avv. Fabrizia	Lettere Avv. Carla
Arduini Dr. Giampaolo	Luciani Avv. Marfisa
Arquilla Avv. Paolo	Maccallini Avv. Carlo
Cairoli Dr.ssa Roberta	Macioci Dr. Ernesto
Calvisi Dr. Vittorio	Magnante Trecco Notaio Federico
Camerini Avv. Francesco	Mariani Dott. Giuliano
Caputi Ing. Pierluigi	Marinangeli Dott. Franco
Cerasoli Avv. Marianna	Marinelli Prof. Avv. Fabrizio
Cervale Prof. Avv. Maria Cristina	Marinucci Avv. Enrico
Ciciarelli Avv. Paola	Marinucci Avv. Ugo
Cicone Dr. Luciano	Marola Prof.ssa MariaChiara
Colagrande Avv. Roberto	Marola Ing. Raffaele
Collacciani Dr. Paolo	Marotta Dr. Roberto
Colizza Dr.ssa Maria Teresa	Mascitti Prof. Nazzareno
D'Amario Dr. Gianni	Mastracci Dr.ssa Carla
D'Ascanio Ing. Paola	Merlini Dr. Vincenzo
De Lucchi Dr. Luigi	Morgante Dr. Ilio Nino
De Nardis Avv. Francesco Saverio	Nicolini Dr. Emanuele
De Nicola Dr. Angelo	Palesse Dr. Giuseppe
Del Corvo Dr. Antonio	Pallotta Prof. Livio
Dell'Olio Sig.ra Gabriella	Palmieri Dr. Eliseo
Di Bacco M° Gaetano	Paravano Dr. Giorgio
Di Lorenzo Dr.ssa Lucia	Pelino Sig.ra Lucilla
Di Loreto Avv. Luigi	Persi Avv. Carla
Di Mattia Sig.ra Gabriella	Persia Dott.ssa Rosa
Di Pangrazio Dr. Stefano	Piccirilli Dr. Luigi Orazio
Di Prospero Per. Agr. Umberto	Pingue Sig. Franco
Di Tommaso Geom. Filiberto	Politi Prof. Fabrizio
Dionisio Avv. Maurizio	Rainaldi Geom. Giorgio
Fagnani Dr. Francesco	Ronconi Ing. Fausto
Flammini Avv. Mario	Rosci Dr.ssa Gabriella
Frattale Cav. Giovanni	Sansone Dr.ssa Claudia
Galeota Notaio Vincenzo	Seritti Sig. Giovanni
Genitti Dr. Germano	Seritti Micangeli Dr. Francesco
Gizzi Arch. Venanzio	Silvestri Avv. Gabriele
Grimaldi Dott. Alessandro	Stringini Dr. Francesco
Iacoboni Ing. Sergio	Susi Arch. Pasqualino
Iannamorelli Ing. Antonio	Taglieri Dr. Domenico
Iannini Dr. Davide	Taglieri Avv. Liberato
	Tironi Ing. Francesco

Collegio di Presidenza dell'Assemblea dei Soci

Ruolo	Nominativo
Presidente	Dr. Agostino Di Pasquale
Vice Presidente	Dr. Guglielmo Calvi Moscardi
Componenti	Dr.ssa Maria Teresa Colizza
	Avv. Enrico Marinucci

2. Riferimenti legislativi e statutari.

La Fondazione, come indicato nell'art. 5, comma 1, dello Statuto "opera secondo criteri di programmazione annuale e pluriennale attraverso la definizione di programmi e progetti di intervento da realizzare direttamente o tramite la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati".

L'art. 24 comma 1, lett. h) dello Statuto attribuisce al Consiglio Generale le decisioni concernenti "la determinazione, sentito il Consiglio di Amministrazione, di programmi pluriennali di attività con riferimento ai bisogni del territorio, individuando i settori, tra quelli previsti dallo statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili".

Nel documento di programmazione triennale (DPP triennale) vengono altresì stimate le risorse che, in relazione alla politica patrimoniale e finanziaria ipotizzate, si presume siano disponibili nel triennio 2027-2029 e i relativi costi; vengono, infine, fissati i criteri di ripartizione dell'Avanzo di gestione e le somme da destinare, tendenzialmente, all'attività istituzionale.

L'art. 1, comma 1 lett. d), del D. Lgs. 153/1999 prescrive che la Fondazione, ogni tre anni, scelga i "Settori rilevanti" in numero non superiore a cinque tra quelli di seguito elencati:

- Famiglia e valori connessi
- Crescita e formazione giovanile;
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- Volontariato, filantropia e beneficenza;
- Religione e sviluppo spirituale;
- Assistenza agli anziani;
- Diritti civili;
- Prevenzione della criminalità e sicurezza pubblica;
- Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità;
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale;
- Protezione dei consumatori;
- Protezione civile;
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- Attività sportiva;
- Prevenzione e recupero delle tossicodipendenze;

- Patologie e disturbi psichici e mentali;
- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Protezione e qualità ambientale;
- Arte, attività e beni culturali.

L'art. 2, comma 2, del D. lgs. 153/1999 prescrive che le Fondazioni indirizzino la propria attività esclusivamente nei settori specificati nell'art. 1 della stessa legge destinando almeno il 50% dell'avanzo d'esercizio, al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria, alle erogazioni liberali nei "settori rilevanti" (art. 8 del Decreto legislativo 153/1999).

L'attività della Fondazione è disciplinata dal "Regolamento dell'attività istituzionale", approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 4 luglio 2018, che stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni, approvata il 4 aprile 2012, dall'Assemblea dell'Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio S.p.A. (Acri) e nel Protocollo di Intesa sottoscritto dall'Acri, in rappresentanza delle fondazioni associate, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 aprile 2015.

Gli strumenti di programmazione sono definiti all'art. 6 comma 2 del suddetto Regolamento che prevede che entro il mese di ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento, sentita l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Generale approvi il documento programmatico pluriennale in cui sono definiti i settori di intervento nei quali la Fondazione svolgerà la propria attività.

3. Premessa: il ruolo della Fondazione.

La Fondazione è un ente senza scopo di lucro che opera per promuovere lo sviluppo sostenibile e solidale del territorio e della comunità della Provincia dell'Aquila in ambiti di utilità sociale, con particolare attenzione ai problemi dell'economia montana e delle aree interne; opera nel territorio della Provincia dell'Aquila che, oltre al capoluogo, L'Aquila, comprende altri 107 comuni con una popolazione di circa 310 ml abitanti ed una superficie di 5 ml kmq; è la provincia più estesa d'Abruzzo, la meno densamente popolata e rappresenta quasi interamente la parte montana della regione.

Nel perseguire le proprie finalità statutarie, la Fondazione ritiene fondamentale il valore della sussidiarietà, per cui ricerca la cooperazione con le Istituzioni Pubbliche, senza mai sostituirsi ad esse, al fine di definire insieme,

catalizzando risorse e competenze, interventi che incidano nella realtà sociale ed economica del territorio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono alla Fondazione di perseguire i propri scopi istituzionali derivano dall'impiego prudente del proprio patrimonio finanziario in investimenti adeguatamente redditizi. Il patrimonio, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione, quale ente senza scopo di lucro, che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

Nel perseguire gli obiettivi di missione, la Fondazione svolge due attività strettamente connesse tra loro:

- investire il patrimonio con lo scopo di preservarlo ed incrementarlo per garantire la produzione di reddito;
- distribuire il reddito prodotto dalla gestione patrimoniale, destinandone parte a tutela e salvaguardia del patrimonio e parte a sostegno di progetti di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico.

Attraverso la definizione del piano programmatico triennale la Fondazione indica le linee guida d'intervento nei settori di attività in cui intende operare.

Le strategie generali di medio periodo qui delineate, trovano poi una puntuale definizione nel documento di programmazione annuale, al quale spetta il compito di rendere più dettagliate le previsioni riferite al singolo esercizio, esplicitando gli obiettivi operativi e le modalità d'intervento scelti per il perseguimento delle finalità istituzionali.

L'elaborazione del documento di programmazione per il triennio 2027-2029 è stata effettuata nel rispetto dei seguenti principi di fondo e con il seguente schema metodologico:

1. salvaguardia del valore del patrimonio in un orizzonte di tempo di lungo periodo;
2. conseguimento di un rendimento che consenta di destinare all'attività istituzionale un flusso adeguato di risorse finanziarie, in funzione delle politiche di impiego periodicamente definite;
3. stabilizzazione nel tempo del livello delle risorse da destinare alle finalità istituzionali, attraverso opportune politiche di accantonamento;
4. economicità della gestione attraverso il contenimento dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;

5. ricognizione delle esigenze emergenti dal contesto socio-economico di riferimento;
6. individuazione dei settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
7. definizione degli obiettivi strategici e delle linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di "sussidiarietà", sì da evitare il rischio che possano generarsi attese di supplenza della Fondazione nell'attuale difficile congiuntura economica.

4. I bisogni del territorio e l'attività della Fondazione.

L'elaborazione del piano programmatico triennale è stata effettuata tenendo conto del lavoro svolto da un apposito Gruppo di lavoro istituita dal Consiglio di Amministrazione.

Per la redazione del piano è stato quindi adottato un metodo di lavoro partecipato coinvolgendo tutti gli organi della Fondazione

Il Piano valorizza l'esperienza acquisita negli anni dalla Fondazione mediante l'attento esame delle numerosissime richieste di intervento pervenute nel triennio precedente e dei risultati ottenuti; si basa altresì un intenso dialogo con gli *stakeholders* locali, istituzioni pubbliche, private e organizzazioni del terzo settore.

La **visione** che attraverso il Piano Programmatico Triennale si intende perseguire è sintetizzata in **due macro-obiettivi strategici:**

Sono state quindi individuate le seguenti **linee guida strategiche di azione:**

- Accrescere la capacità progettuale della Fondazione, privilegiando l'avvio di progetti «propri» innovativi in grado di incidere in maniera significativa sullo sviluppo del territorio e riducendo la frammentazione degli interventi;
- Privilegiare gli interventi che nei diversi settori di intervento siano idonei a generare ricadute economiche di sviluppo economico e in grado di ridurre le disuguaglianze economiche, sociali, di genere e generazionali;
- Privilegiare interventi in partnership con altri soggetti pubblici e privati che prevedono la compartecipazione delle spese;
- Svincolarsi da interventi spettanti tipicamente alle istituzioni pubbliche;
- Potenziare gli interventi a favore del mondo giovanile nei campi della formazione e dell'inserimento nel mondo del lavoro.
- Rafforzare il ruolo di interlocutore di riferimento per le istituzioni locali e per il mondo del terzo settore catalizzando risorse e competenze;
- Valorizzare il territorio e il patrimonio ambientale attraverso la programmazione di interventi e di azioni sul territorio finalizzati alla creazione dello sviluppo e del progresso ecosostenibile, la tutela dell'ambiente e la sua salvaguardia, la valorizzazione del territorio e del patrimonio ambientale.

Sono state rilevate quindi le seguenti priorità:

A. dare impulso allo sviluppo economico, sociale e culturale della provincia dell'Aquila nel rispetto del principio inderogabile della sussidiarietà degli interventi; sostenere iniziative nell'ambito di una strategia integrata per lo sviluppo del territorio che rafforzi il dialogo tra le istituzioni e gli altri stakeholders;
B. favorire le iniziative di valorizzazione del patrimonio artistico e culturale nonché di salvaguardia ambientale per ampliare l'offerta di prodotti e di servizi turistici con un approccio integrato di promozione del territorio che si realizza attraverso la messa in rete delle risorse esistenti (ambiente naturale – patrimonio artistico – eventi culturali); rafforzare quindi l'immagine e la percezione della provincia, come destinazione turistica sostenibile e contesto ambientale con un'alta qualità della vita;

C. promuovere processi innovativi di valorizzazione delle risorse umane con particolare riferimento alle nuove generazioni, favorendo la creazione di opportunità di accesso al mondo lavoro e migliorando i collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello del mercato del lavoro;
D. promuovere iniziative e sviluppare progetti strategici, per il tramite della società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l, volti a favorire la creazione di nuove imprese start-up da parte dei giovani, quale componente attiva della società, e promuovere azioni volte all'acquisizione di risorse finanziarie nazionali e comunitarie per lo sviluppo di iniziative proprie nei settori di intervento;
E. favorire e sostenere la piena realizzazione della vocazione culturale e di alta formazione dell'Aquila e della sua provincia, mantenendo uno stretto collegamento con gli Istituti di Istruzione Superiore, favorendo la crescita di una progettualità da sviluppare in sede locale e con l'Università degli Studi dell'Aquila, con i centri di ricerca di eccellenza e con le istituzioni di alta formazione presenti sul territorio;
F. favorire le iniziative che possono contribuire a ricreare il tessuto sociale e a rafforzare l'identità culturale del territorio;
G. sostenere le iniziative degli enti e delle associazioni che operano nel "volontariato" a vantaggio delle categorie più deboli, al fine di ridurre l'area del "disagio" e i conseguenti rischi di intaccare la stessa coesione sociale;
H. privilegiare i progetti proposti dai soggetti iscritti nel neoistituito Registro nazionale degli enti del terzo settore (RUNTS);
I. la Fondazione sostiene prevalentemente le iniziative promosse dagli Enti no profit. Il sostegno in favore degli Enti locali è limitato di norma alle iniziative di promozione del territorio aventi un respiro nazionale e a quelle promosse da partneriati costituti da più enti locali appartenenti alla medesima area territoriale.

5. La scelta dei settori di intervento

Nel perseguire la propria missione, la Fondazione è tenuta ad agire all'interno di determinati settori, ammessi per legge, e tra questi sceglierne al massimo cinque a cui destinare in via prevalente l'attività erogativa.

Sulla base delle esigenze espresse dal territorio per il prossimo triennio, periodo 2027-2029, le risorse disponibili verranno canalizzate in larga prevalenza verso i seguenti settori di seguito indicati ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 153/99:

Settori rilevanti:

- Arte, attività e beni culturali;
- Sviluppo locale - Protezione e qualità ambientale;
- Crescita e formazione giovanile.

Settori ammessi:

- Ricerca scientifica e tecnologica;
- Salute Pubblica - Volontariato, filantropia e beneficenza;

6. Definizione delle politiche di intervento per singolo settore.

SETTORI RILEVANTI:

a. Arte, attività e beni culturali.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere e sostenere interventi significativi, di recupero, manutenzione e valorizzazione del patrimonio artistico, monumentale, culturale e ambientale, incrementino la fruibilità e favoriscano il turismo culturale;
- Favorire la realizzazione sul territorio di riferimento di eventi di carattere nazionale e promuovere la messa in rete delle principali manifestazioni culturali esistenti in modo tale che le stesse possano acquisire una valenza nazionale, al fine di rafforzare l'immagine della provincia quale destinazione di turismo culturale;
- Creare eventi di eccellenza culturale anche in collaborazione con altre Istituzioni al fine di promuovere e/o sostenere progetti innovativi e sperimentali per l'educazione e la formazione artistica, teatrale, cinematografica;
- Sostenere manifestazioni e convegni culturali favorendo la crescita di quelli qualitativamente apprezzabili a livello nazionale,
- Favorire la valorizzazione delle emergenze archeologiche della provincia, con particolare attenzione ai siti di Alba Fucens, Forcona, Amiternum, Fossa, Peltuinum, Corfinio e del Parco Archeologico di Ocriticum.

b. Sviluppo locale e Protezione e qualità ambientale:

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Promuovere azioni strategiche per lo sviluppo economico del territorio e per l'incremento dei livelli occupazionali, anche per il tramite di progetti sviluppati ed implementati dalla società strumentale della Fondazione, FondAq s.r.l.;
- Sostenere iniziative "significative" in grado di generare sinergie funzionali allo sviluppo del territorio e al miglioramento della qualità della vita e nel settore della "green economy";
- Promuovere attività finalizzate alla divulgazione della cultura d'impresa e alla creazione di condizioni idonee per lo sviluppo dell'autoimprenditorialità;
- Incentivare progetti di marketing territoriale anche d'intesa con gli enti territoriali ed altri organismi interessati;
- Favorire la creazione di "un sistema ambiente" mediante la valorizzazione, la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, promuovendo la realizzazione di progetti specifici;
- Progetti di formazione e di sensibilizzazione volti a coinvolgere i giovani, alimentando la cultura del rispetto dell'ambiente in tutte le sue accezioni;
- Promozione di iniziative atte a promuovere la riqualificazione di aree urbane in un'ottica di maggiore sostenibilità (cosiddetta "vivibilità della Città").

c. Crescita e formazione giovanile

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Favorire il benessere psico-fisico di giovani e prevenire rischi di emarginazione sociale creando momenti di aggregazione anche per il tramite della pratica sportiva
- Attivare reti di sostegno o potenziare l'attività di centri educativi in stretto collegamento con le istituzioni scolastiche per prevenire situazioni di disagio psicologico;
- Contribuire alla tenuta in buone condizioni delle strutture in cui si svolgono attività educative, ricreative e aggregative;
- Creare collegamenti tra il sistema della formazione, della ricerca e quello delle imprese per aiutare i giovani ad entrare nel mondo del lavoro anche attraverso l'istituzione di premi per idee innovative e bandi di concorsi di idee, come stimolo all'avvio di progetti strategici e alla promozione della cultura dell'eccellenza;
- Favorire l'attivazione di programmi formativi per i giovani nel campo delle nuove tecnologie informatiche e di intelligenza artificiale, competenze linguistiche e soft skills;

- Offrire occasioni di inserimento nel mondo del lavoro dei giovani attraverso esperienze formativo-professionalizzanti;
- Sostenere progetti indirizzati al superamento dei pregiudizi razziali, di genere e dell'omofobia;
- Promuovere iniziative dedicate a giovani per accrescere la cultura della sicurezza stradale.

SETTORI AMMESSI:

d. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Contribuire a valorizzare le risorse umane ad elevata qualificazione anche d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila e gli altri istituti di alta formazione operanti nella Provincia ovvero con centri di ricerca particolarmente qualificati;
- Stimolare la crescita di imprese tecnologicamente innovative e lo sviluppo della ricerca di brevetti ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie dal mondo accademico a quello dell'impresa;
- Favorire programmi volti al miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

e. **Salute pubblica - Volontariato, filantropia e beneficenza.**

Obiettivi e Linee programmatiche:

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale, privilegiando i progetti nei quali siano previste forme di cooperazione tra i medesimi;
- Sostenere le associazioni e gli organismi, laici e religiosi, che operano per allievare il disagio sociale e per superare le disuguaglianze;
- Sostenere progetti indirizzati al soddisfacimento di bisogni rientranti nell'area dei servizi alla persona;
- Promuovere e sostenere progetti volti al miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale dei soggetti fragili ed in condizione di vulnerabilità;
- Sostenere le iniziative finalizzate ad alleviare i problemi della disabilità e della malattia in genere;

o Sostenere le organizzazioni caritatevoli e le iniziative volte ad allievare i problemi e i disagi dell'età attraverso programmi di sostegno psicologico, servizi alla persona, consegna di medicinali e viveri, prenotazione visite mediche e simili;
o Promuovere interventi orientati al benessere del malato, al miglioramento della salute rivolti prevalentemente alle fasce più deboli e agli anziani;
o Favorire e sostenere progetti innovativi nel campo della prevenzione delle malattie e della riduzione dei fattori di rischio;
o Favorire iniziative nel campo dell'educazione sanitaria e della cultura della prevenzione, al fine di migliorare la comunicazione per incrementare la tutela salute, ridurre i fattori di rischio, prevenire le malattie attraverso l'adozione di corretti stili di vita.

e. Ricerca scientifica e tecnologica.

Obiettivi e Linee programmatiche:

o Contribuire a valorizzare le risorse umane ad elevata qualificazione anche d'intesa con l'Università degli studi dell'Aquila e gli altri istituti di alta formazione operanti nella Provincia ovvero con centri di ricerca particolarmente qualificati;
o Stimolare la crescita di imprese tecnologicamente innovative, nonché lo sviluppo di brevetti ed il trasferimento di conoscenze e tecnologie dal mondo accademico a quello dell'impresa;
o Favorire programmi volti a un miglior collegamento tra il mondo della scienza e il mondo imprenditoriale in funzione dello sviluppo economico del territorio.

7. Modalità di intervento.

La Fondazione svolgerà la propria attività attraverso le seguenti modalità:

a) interventi diretti, anche insieme con altri organismi (attività di natura acting ovvero di natura acting in partnership);
b) concessione di contributi, anche insieme con altri organismi (attività di natura granting).

Obiettivo della Fondazione sarà quello di far ricorso sempre più alle modalità di cui al precedente punto a), anche facendo propri i progetti eventualmente presentati da terzi giudicati meritevoli di particolare attenzione.

La Fondazione intende infatti assumere un ruolo particolarmente proattivo contribuendo così alla coprogettazione e alla co-costruzione di iniziative volte al

perseguimento dei suoi obiettivi statutari, interpretando i bisogni del territorio in cui opera e favorendo la partecipazione e la crescita delle comunità.

Ai sensi dell'art. 12 comma 2, del Regolamento dell'attività istituzionale, *la Fondazione può anche prevedere erogazioni di "sostegno istituzionale" allo scopo di supportare un numero limitato di istituzioni che si distinguono per livello qualitativo degli interventi e per iniziative rilevanti nei campi di attività della Fondazione stessa* (progetti istituzionali caratterizzati da elevato rilievo scientifico, sociale, e di promozione del territorio progetti proposti da istituzioni operanti nei diversi campi di attività della Fondazione stessa che si distinguono per la qualità dei servizi forniti e per le ricadute socio-economiche sui territori di riferimento). Il sostegno istituzionale dovrà articolarsi prevedendo il finanziamento di specifici eventi o iniziative nell'ambito del calendario generale delle attività in modo da caratterizzare l'intervento della Fondazione, evitando sostegni generici alle manifestazioni.

La Fondazione sta elaborando le modalità di definizione di strumenti di misurazione e valutazione di impatto al fine di consentire di "restituire" alla comunità l'esito della propria azione e il valore da essa creato.

Sarà quindi avviato un sistema di monitoraggio dei progetti sostenuti mediante l'invio ai soggetti beneficiari del contributo di un questionario personalizzato al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

Gli esiti di tale analisi saranno utilizzati per l'elaborazione di successivi bandi e quale e elemento di premialità per il sostegno di iniziative che hanno dimostrato di produrre impatto positivo sul territorio.

La raccolta dei dati inerenti i progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post), permetterà alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa analizzando le attività svolte, l'affidabilità dei beneficiari dei contributi, il raggiungimento degli obiettivi e gli eventuali effetti inattesi.

*****

La Fondazione riserverà nel triennio 2027-2029 all'attività di natura "granting" tendenzialmente il 50% delle somme destinate alle erogazioni.

L'attività di natura "granting" andrà esercitata prevalentemente con l'emanazione di bandi tematici su specifici obiettivi, opportunamente

pubblicizzati, rivolti a soggetti pubblici o ad enti no profit, che operano nei settori di intervento innanzi indicati aventi la sede legale e operativa in uno dei Comuni della Provincia dell'Aquila.

La Fondazione, nella valutazione dei progetti presentati, considererà elemento di premialità la presenza di cofinanziamento da parte del proponente o di altri soggetti per la realizzazione delle iniziative.

La pubblicazione di bandi tematici da scaglionare nell'arco temporale dell'anno, rappresenta la modalità prevalente di azione della Fondazione nella selezione delle migliori iniziative capaci di rispondere in modo concreto e significativo a specifiche esigenze individuate nel Documento Programmatico Previsionale. In questo modo il territorio sarà sollecitato a progettare e a riflettere, preferibilmente in modo congiunto attraverso partenariati e collaborazioni, su specifiche esigenze individuate dalla Fondazione.

La presentazione delle domande avviene esclusivamente attraverso il "PORTALE ROL" – Richieste e Rendicontazione On Line raggiungibile dal sito della Fondazione https://fondazionecarispaq.it/bandiavvisi/come-richiedere-un-contributo/.

I bandi verranno elaborati tenendo conto delle seguenti prescrizioni:

- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita ai Settori rilevanti: € 8.000 (ottomila);
- l'importo massimo per ciascuna richiesta riferita al Settore ammesso: € 4.000 (quattromila);
- divieto di presentazione di più richieste da parte di un singolo soggetto;

In deroga ai limiti sopra riportati, per specifici e limitati progetti di particolare rilevanza per l'impatto potenziale sulla crescita socio-economica del territorio, viene riconosciuta al Consiglio di Amministrazione la facoltà di ampliare l'importo del contributo concedibile.

Ai fini della rendicontazione dei progetti si assumono le seguenti "Regole generali":

- non sono ammissibili le spese sostenute non strettamente correlate ed inerenti le attività previste nel progetto;
- non sono ammissibili le spese che non siano documentate da giustificativi in regola con le norme contabili e fiscali vigenti;

- non sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni strumentali non strettamente attinenti la realizzazione del progetto. Sono in ogni caso esclusi dal contributo l'acquisto di mezzi di trasporto registrati;
- non sono ammissibili i compensi o altre utilità economiche, in qualsiasi forma conferiti, a favore dei componenti degli enti e/o delle associazioni beneficiarie del contributo;
- non sono ammissibili i rimborsi spese forfetari corrisposti sotto qualsiasi forma e a chiunque, né le spese di rappresentanza (alberghi, ristoranti, carburanti etc..) e relativi rimborsi ad eccezione di quelli di importo modesto ai quali siano comunque allegati i giustificativi delle spese sostenute ovvero anticipate (rimborsi a piè di lista). Detti rimborsi spesa non dovranno eccedere in ogni caso il 20% del quadro economico di rendicontazione finale;
- i compensi corrisposti a titolo di prestazione occasionale non corredati dalla quietanza dell'avvenuto versamento, mediante modello F24, della ritenuta d'acconto obbligatoria del 20% operata dall'istituzione/associazione erogatrice.

I contributi vengono liquidati a consuntivo previo invio della documentazione di rendicontazione sul portale .In casi particolari, il Consiglio di Amministrazione può deliberare, altresì, nel rispetto dell'art. 16 comma 1 del Regolamento dell'attività istituzionale approvato dal Consiglio Generale il 04.07.2018, di accogliere "pagamenti per stati di avanzamento dei lavori, anche sulla base di documentazione comprovante gli impegni di spesa assunti dal richiedente stesso, comunque in misura non superiore al 70% del contributo deliberato", fermo restando gli obblighi di rendicontazione delle spese sostenute.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì autorizzare il pagamento di un acconto nella misura non superiore al 50%, in casi eccezionali e dietro espressa richiesta del richiedente, fermi restando gli obblighi di rendicontazione.

8. Ripartizione delle risorse tra i settori d'intervento.

Tenuto conto delle finalità che si intende perseguire in ciascun ambito di intervento, ciascun piano annuale determinerà le risorse da stanziare rispettando la seguente ripartizione.

Le risorse per le erogazioni liberali, sia per progetti propri che per progetti di terzi, saranno destinate ai cinque settori indicati nel presente Piano Pluriennale 2027-2029, rispettando la seguente indicativa ripartizione percentuale:

SETTORI RILEVANTI	Composizione %
Arte, attività e beni culturali	dal 15 al 20%
Sviluppo locale - Protezione e qualità ambientale	dal 15 al 20%
Crescita e formazione giovanile	dal 15 al 20%
SETTORI AMMESSI	
Ricerca scientifica e tecnologica	Dal 10 al 20%
Salute Pubblica - Volontariato, filantropia e beneficenza	Dal 10 al 20%
Totale generale	100%

9. Criteri di scelta e principi di selezione.

Per realizzare i propri obiettivi la Fondazione opera nel rispetto dei seguenti criteri finalizzati a massimizzare l'utilità sociale degli interventi:

9.1 Criterio generale di sussidiarietà.

La Fondazione decide in piena autonomia interpretando le esigenze della collettività locale, tendenzialmente in ambiti non coperti dall'intervento pubblico; l'attività istituzionale, sarà improntata al principio di sussidiarietà rispetto all'intervento pubblico e non deve assumere carattere sostitutivo.

9.2 Territorio di intervento.

Il territorio di intervento all'interno del quale la Fondazione svolge la propria attività istituzionale coincide con quello della provincia dell'Aquila fatti i salvi i progetti a carattere nazionale promossi dall'Associazione di categoria.

9.3 Partenariato e cofinanziamento degli interventi.

Nella valutazione delle richieste il Consiglio di Amministrazione darà priorità alle iniziative che vedono coinvolti più enti o istituzioni in partnership e che prevedono una compartecipazione alle spese per il raggiungimento di un obiettivo comune.

9.4 Temporalità.

La Fondazione predispone modalità di verifica dell'utilizzazione dei fondi deliberati che dovranno essere utilizzati, di norma, entro dodici mesi dalla loro deliberazione - salvo proroga concessa dal Consiglio di Amministrazione sulla base di motivata richiesta - pena la decadenza d'ufficio del contributo senza necessità di ulteriori comunicazioni al beneficiario.

Gli interventi della Fondazione sono di durata annuale e quindi non possono avere riflessi economici sui bilanci degli anni successivi; sono esclusi gli impegni pluriennali.

10. Comunicazione

L'attività della Fondazione non si esaurisce con la realizzazione del progetto sostenuto, ma prevede opportune forme di comunicazione degli stessi ed il monitoraggio dei risultati raggiunti e delle esperienze maturate. La Fondazione chiede a tutti i soggetti beneficiari adeguato risalto per il sostegno ricevuto nell'ambito della comunicazione dell'iniziativa finanziata attraverso:

- l'inserimento, previa autorizzazione, del logo della Fondazione Carispaq su tutti i materiali di comunicazione riguardante il progetto sostenuto;
- l'apposizione di una targa che ricordi l'impegno della Fondazione Carispaq nel caso di interventi di restauro, di acquisto di attrezzature e/o materiali, di realizzazione di nuove strutture;
- la comunicazione delle date definitive di realizzazione dell'iniziativa/evento e, se prevista, la data della conferenza stampa di presentazione del progetto sostenuto;
- del tempestivo invio, a conclusione del progetto, di copia del materiale di comunicazione e fotografico dell'iniziativa sostenuta in formato digitale

11. Gestione del Patrimonio: Strategie d'investimento adottate e Preconsuntivo 2026

La predisposizione del Documento Programmatico Previsionale include l'approfondimento delle risorse economiche a disposizione della Fondazione per l'espletamento delle proprie attività istituzionali attraverso la previsione delle entrate e delle uscite sulla base dell'analisi sull'andamento dei mercati finanziari.

11.1 L'andamento macroeconomico e dei mercati finanziari.

La situazione economica nella prima parte del 2026 è risultata sostanzialmente in linea con le attese o, in qualche caso, anche superiore alle aspettative, mostrando comunque una relativa resilienza. Tale resilienza appare particolarmente significativa alla luce dell'evoluzione del contesto politico e geopolitico e delle misure adottate, soprattutto sul fronte commerciale. A ciò si aggiungono le pressioni inflazionistiche che ne sono derivate, ulteriormente accentuate dalla nuova crisi che si è manifestata in Iran nel primo trimestre dell'anno.

Osservando i dati macroeconomici alla fine del primo semestre del 2026 si osserva una crescita statunitense del 2,4% su base annua rispetto al 2,1% del primo semestre del 2025. Si osserva tuttavia una relativa dicotomia tra la situazione delle imprese e delle famiglie: mentre nel primo caso la crescita del settore industriale si è mantenuta relativamente sostenuta anche grazie ai settori esposti all'AI, la dinamica dei consumi delle famiglie ha risentito degli effetti inerenti alla perdita di potere d'acquisto dovuta alla maggiore inflazione.

Il mercato del lavoro ha fornito segnali contrastanti: a fronte di una tenuta dell'occupazione creata dalle imprese, emergono segnali di un deterioramento delle condizioni occupazionali per alcune categorie di lavoratori, come quelli autonomi. L'inflazione è tornata a crescere, portandosi anche al di sopra del 4% nel secondo trimestre dell'anno, prima di tornare più vicina alla soglia del 3%. Tale situazione sta di conseguenza generando un calo del reddito disponibile in termini reali. Sul fronte inflazionistico, resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dei prossimi mesi, alla luce del perdurare di prezzi energetici elevati.

Nell'area Uem l'attività economica ha mostrato una resilienza, per alcuni aspetti inattesa, sostenuta dalla domanda interna, in particolare dai consumi, e dalle esportazioni nette. Il settore dei servizi è risultato il più dinamico anche se nelle ultime osservazioni congiunturali si registra un tendenziale miglioramento anche dell'industria manifatturiera. Tra i paesi più dinamici dell'area va menzionata la Spagna, che continua a registrare un andamento particolarmente positivo grazie alla brillante dinamica dei consumi, mentre in Germania permane una relativa difficoltà da parte delle imprese ad avviare un circolo virtuoso di investimenti. In Italia si osserva una sostanziale tenuta dell'attività economica in misura anche superiore alle attese.

Gli investimenti infrastrutturali legati al PNRR hanno in parte compensato gli effetti negativi derivanti dal deterioramento del quadro geopolitico e dall'aumento dell'inflazione. Dal lato degli investimenti si osservano andamenti divergenti: da un lato quelli diversi dalle costruzioni hanno mostrato una dinamica prevalentemente positiva, dall'altro si è registrata una flessione nel comparto delle costruzioni, riconducibile principalmente al comparto residenziale per il progressivo riassorbimento degli effetti espansivi del superbonus. L'inflazione ha registrato nell'area Uem un incremento che nei mesi estivi l'ha portata ben oltre il 3%, guidata in particolare dalla componente energetica ed in qualche caso, come in Spagna, anche dalla componente core legata ai servizi.

Le tensioni inflazionistiche, accentuatesi all'indomani dell'attacco all'Iran, hanno via via alimentato le aspettative di un atteggiamento più restrittivo da parte delle banche centrali generando, di riflesso, un incremento dei rendimenti su tutte le scadenze delle rispettive curve. La Banca Centrale Europea è intervenuta aumentando i tassi di complessivi 50 punti base (25 punti base a giugno e 25 punti base a settembre). I mercati si aspettano che l'atteggiamento restrittivo prosegua anche tra la fine del 2026 e gli inizi del 2027, stante le attese di inflazione che si collocano ancora al di sopra degli obiettivi delle banche centrali. La Federal Reserve a settembre ha aumentato i tassi di 25 punti base portandoli nel range 3.75%-4%; nel comunicato congiunto è stata ribadita l'attenzione al controllo dell'inflazione e l'obiettivo di riportarla al limite target del 2%; ciò lascia aperte le porte per possibili ulteriori interventi restrittivi, forse anche entro la fine dell'anno.

I rendimenti dei titoli governativi sono cresciuti, sia negli Stati Uniti che in Europa; nel caso statunitense i rendimenti dei titoli decennali si sono portati vicini al 5%, costringendo il Tesoro ad annunciare operazioni di riacquisto (buyback) sulla parte lunga della curva, tra i 10 e i 30 anni. Tale annuncio non sembra tuttavia aver sortito particolari effetti anche per le difficoltà operative di attuazione. Nell'area Uem i rendimenti dei titoli italiani e francesi sono cresciuti in misura più marcata rispetto a quelli del Bund generando, di conseguenza, un incremento dello spread. Nel caso dei BTP decennali si osserva da inizio anno un incremento di quasi un punto percentuale arrivando ad un livello del 4,4%. Il rialzo dei rendimenti si è ovviamente tradotto in una performance negativa su tutti gli

investimenti di natura obbligazionaria, con un calo degli indici dei principali mercati compreso tra il 2% e il 3% da inizio anno.

Il mercato corporate è risultato meno impattato in funzione di una ulteriore riduzione degli spread di credito che si collocano su livelli storicamente molto contenuti. Nel caso degli indici high yield, si osservano rendimenti complessivi leggermente positivi. In generale, la dinamica dei mercati finanziari a maggiore contenuto di rischio è risultata generalmente positiva da inizio anno.

Nel caso dei mercati azionari si osservano rendimenti generalmente a due cifre, realizzati principalmente nel primo semestre, a fronte di una dinamica più laterale negli ultimi mesi. Il rialzo delle quotazioni, che segue quelli già osservati negli anni precedenti è stato sostenuto principalmente dal favorevole clima di fiducia legato alle prospettive degli utili e agli impatti dell'intelligenza artificiale. Negli Stati Uniti, in particolare, le più importanti società legate al tech hanno sostenuto il mercato raggiungendo una capitalizzazione pari a circa 1/3 dell'indice S&P 500.

Tale situazione sconta evidentemente attese di ulteriori sensibili incrementi degli investimenti e degli utili, generando dubbi di sostenibilità nel tempo e, di conseguenza, sulla corretta valutazione di queste aziende.

11.2 La struttura patrimoniale della Fondazione al 31 agosto 2026

La struttura patrimoniale della Fondazione si articola in immobilizzazioni immateriali, materiali, partecipazioni e strumenti finanziari (immobilizzati e non immobilizzati).

11.2.1 Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali presentano al 31 agosto 2026 risultano completamente ammortizzate.

	Valore di bilancio	Fondo	Valore Netto
Immobilizzazioni Immateriali			
Concessioni Licenze e diritti simili	69.836	69.836	0

Le immobilizzazioni materiali presentano al 31 agosto la seguente composizione

	Valore di bilancio	Fondo Ammortamento	Valore Netto Contabile
Immobili			
Palazzo Dragonetti De Torres	4.263.946	272.532,00	3.991.414
Sede Fondazione (Palazzo dei Combattenti)	3.376.043	392.980,00	2.983.063
Cinema Balilla (Sulmona) e relative pertinenze	589.060	-	589.060
Appartamento via E. Giammarco 9 Sulmona	136.769	-	136.769
Palazzo "Ex Direzione Generale Carispaq"	15.238.909	390.263,00	14.848.646
Beni Strumentali			
Macchine Elettroniche d'Ufficio	57.508	41.493	16.015
Arredamento	376.796	192.272	184.524
Impianti generici	7.584	7.584	0
Attrezzature industriali e commerciali	4.316	4.316	0
Beni d'arte			
Opere d'arte	377.782	469	377.313
Totale	**24.428.713**	**1.301.909**	**23.126.804**

La voce immobilizzazioni materiali comprende:

- l'immobile, denominato "Palazzo Alferi De Torres" sito in L'Aquila, Piazza Santa Giusta n. 1, adibito a sede istituzionale della Fondazione fino al mese di giugno 2008, danneggiato dal sisma del 2009 è stato ristrutturato e concesso interamente in locazione, all'Agenzia delle Accise Dogane e Monopoli, nel mese di giugno 2022 a seguito di ripristino dell'agibilità;
- l'immobile denominato Palazzo Dei Combattenti, sito in L'Aquila, Corso Vittorio Emanuele II n. 196 acquistato nel mese di maggio 2008 e adibito nuovamente a sede istituzionale dal 25 settembre 2018 a seguito di ripristino dell'agibilità post sisma del 2009 e della riapertura degli uffici;
- l'immobile sito in Sulmona, via Francesco Pantaleo, 31-33, denominato "ex Cinema Balilla" e l'immobile di pertinenza adiacente al complesso principale sito in via A. Gramsci, 11;
- l'immobile sito in Sulmona, via Enrico Giammarco 5/a.
- l'immobile sito in L'Aquila, C.so Vittorio Emanuele II, 48 denominato "Palazzo Direzione Generale Carispaq" acquistato in data 27 novembre 2023.

11.2.2 La composizione del portafoglio finanziario

Al 31 agosto 2026, il portafoglio della Fondazione ammonta a 156 milioni di euro sulla base dei valori di carico iscritti in bilancio e a 172 milioni di euro a

valori di mercato. Rispetto alla fine del 2025, il controvalore di mercato del portafoglio evidenzia un incremento del 4,3%, riconducibile principalmente alla rivalutazione delle partecipazioni azionarie. Ciò ha consentito di raggiungere il massimo controvalore di mercato dell'anno, con una plusvalenza lorda complessiva pari a circa 16 milioni di euro. Al 31 agosto, le plusvalenze risultavano riconducibili per 10 milioni di euro alle azioni BPER, per 4,8 milioni di euro alle partecipazioni azionarie dirette e per 1,6 milioni di euro al portafoglio in delega. Per contro, le obbligazioni governative e le obbligazioni corporate evidenziavano minusvalenze rispettivamente pari a 460 mila euro e 160 mila euro.

Nei primi mesi dell'anno la Fondazione ha proceduto alla completa dismissione del portafoglio investito in SICAV e del portafoglio assicurativo, procedendo contestualmente con il graduale incremento degli investimenti in titoli obbligazionari, sia governativi sia corporate. Il rafforzamento della componente obbligazionaria consente di perseguire un migliore equilibrio tra la tutela del patrimonio, la generazione di proventi e la necessaria flessibilità nella gestione degli investimenti. Tale scelta si inserisce nel percorso strategico avviato dalla Fondazione negli ultimi anni, volto a ridurre progressivamente la componente del patrimonio caratterizzata da una maggiore aleatorietà e da una minore prevedibilità dei risultati, privilegiando al contempo strumenti finanziari in grado di generare flussi reddituali maggiormente prevedibili.

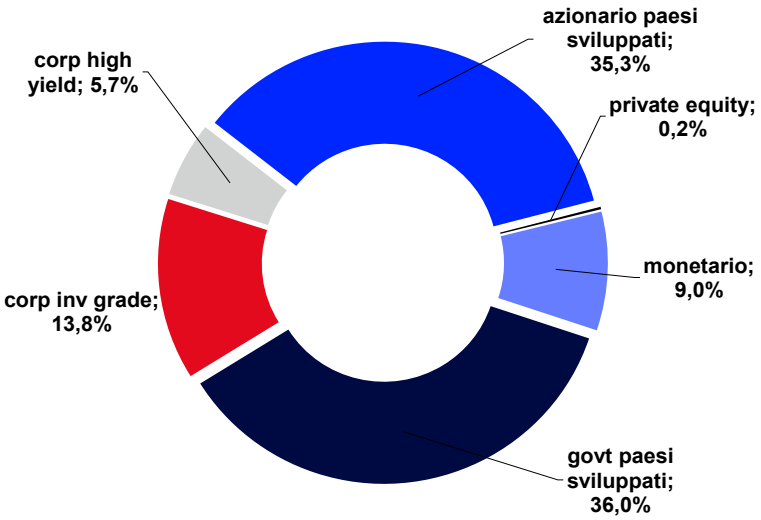
Gli investimenti in obbligazioni dirette sono saliti al 53% del portafoglio complessivo dal 46% di fine 2025; l'esposizione al comparto obbligazionario tramite strumenti in delega è diminuito al 2,5% dall'8% di fine 2025. A fine agosto, gli strumenti governativi rappresentano il 36% del portafoglio, interamente costituiti da investimenti specializzati sul debito dei paesi sviluppati. Gli strumenti corporate costituiscono il 19,5% del portafoglio, con una prevalenza di emissioni investment grade e una componente più contenuta di emissioni high yield. Il portafoglio diretto comprende 27 titoli obbligazionari governativi, ben diversificati per tipologia di tasso di interesse, paese emittente e valuta, e 25 titoli corporate, emessi da società italiane ed estere e appartenenti a diversi settori economici. La componente obbligazionaria in delega è rappresentata dagli investimenti sottostanti alle gestioni patrimoniali, specializzati sui comparti governativi dei paesi sviluppati e corporate investment grade.

Gli investimenti azionari rappresentano il 35,3% del portafoglio, in aumento rispetto a fine 2025, a seguito sia dell'incremento dell'investimento nella partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti che per le rivalutazioni accumulate da inizio anno sugli investimenti in portafoglio. Il portafoglio azionario diretto rappresenta il 28% del portafoglio complessivo, di cui il 18% costituito da partecipazioni strategiche e il 10% da un paniere di 7 azioni dirette italiane, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie. La componente azionaria in delega rappresenta il 7% del portafoglio complessivo ed è costituita dagli investimenti sottostanti le gestioni patrimoniali, con esposizione ai mercati azionari globali e dell'area euro.

La quota investita nel private equity resta marginale, costituita dall'investimento nel fondo chiuso Quercus Renewable Energy II, con un peso dello 0,2%.

Infine, la componente monetaria rappresenta il 9% del portafoglio complessivo. A fine agosto, questa è composta da un time deposit per 8,3 milioni di euro, in scadenza ad ottobre 2026, disponibilità liquide per circa 4 milioni di euro e dagli investimenti sottostanti le tre gestioni patrimoniali per 3 milioni di euro circa.

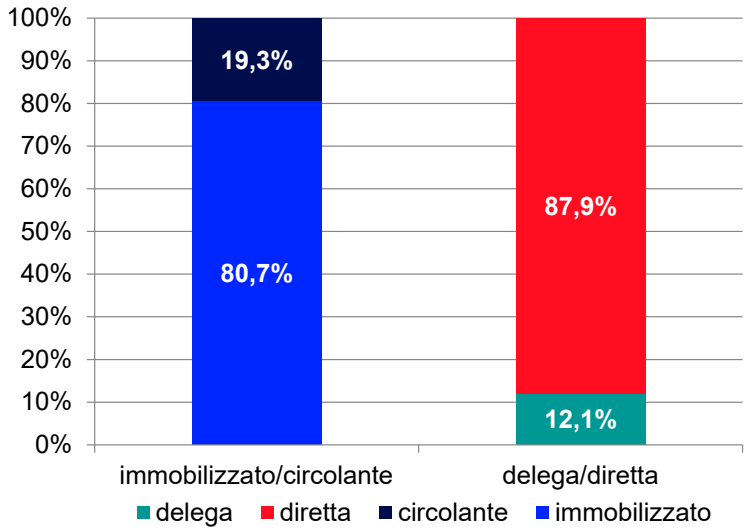
grafico 1 – scomposizione del portafoglio complessivo per classi di attività al 31 agosto 2026



In termini di strategia di gestione, una quota minoritaria del portafoglio, pari al 12%, è delegata a gestori specializzati, in calo del 5% rispetto a fine 2025, mentre l'88% è investito in strumenti diretti che generano flussi altamente prevedibili, volti a garantire alla Fondazione il rispetto degli impegni erogativi assunti. La componente immobilizzata ha raggiunto l'81% del portafoglio, in

aumento rispetto al 2025, mentre la componente iscritta all'attivo circolante si attesta al 19%.

tabella 1 –scomposizione del portafoglio complessivo al 31 agosto 2026 per strategia di gestione



11.3 Le strategie di investimento adottate nel corso dell'esercizio 2026

Nel corso del 2026 la Fondazione ha proseguito il percorso di ottimizzazione e razionalizzazione del proprio portafoglio finanziario, intervenendo sulle componenti i cui rendimenti risultavano non più coerenti con gli obiettivi perseguiti e con le opportunità di investimento disponibili sul mercato. Le operazioni realizzate nei primi tre mesi dell'anno hanno così consentito di liberare risorse da riallocare verso investimenti maggiormente coerenti con gli obiettivi strategici e finanziari della Fondazione.

In tale ambito, sono state dismesse le residue quattro SICAV specializzate nel comparto obbligazionario, dalle quali la Fondazione ha incassato circa 8,6 milioni di euro, azzerando di fatto l'intero portafoglio fondi.

Parallelamente, è stato riscattato l'intero portafoglio di polizze assicurative, composto da tre polizze a vita intera gestite rispettivamente da Allianz, BNL e Aviva, in quanto i rendimenti conseguiti negli ultimi anni non risultavano più in linea con gli obiettivi della Fondazione; il riscatto ha consentito di liberare risorse per complessivi 15 milioni di euro circa.

Nel medesimo percorso di razionalizzazione si colloca, infine, la completa dismissione del pacchetto di azioni statunitensi, il cui contributo alla redditività attesa risultava limitato e il cui mantenimento non avrebbe apportato particolari benefici in termini di efficienza complessiva dell'asset allocation.

Le risorse rese disponibili da queste operazioni hanno quindi aperto una nuova fase di intervento sul portafoglio, nella quale la Fondazione ha definito le modalità di riallocazione ritenute più coerenti con le proprie finalità e con il contesto economico e finanziario di riferimento. Le scelte sono state orientate a preservare il valore reale del patrimonio e a generare risorse a sostegno dell'attività istituzionale, favorendo la stabilità dei proventi e una più efficace programmazione dell'attività erogativa.

Nell'ambito della strategia di ottimizzazione del portafoglio, con riferimento alla componente strategica, la Fondazione a fine 2025 aveva aderito all'offerta di acquisto di azioni proprie promossa da Cassa Depositi e Prestiti, partecipando a tutte e tre le fasi dell'operazione. A seguito di ciò, nel mese di gennaio 2026 la Fondazione ha sottoscritto 25.788 nuove azioni al prezzo unitario di euro 89,06, per un investimento totale pari a circa 2,3 milioni di euro. L'incremento della partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti si inserisce nel percorso di rafforzamento delle componenti del portafoglio in grado di assicurare flussi di proventi ricorrenti, sostenendo la stabilità delle risorse per l'attività istituzionale.

Sul portafoglio azionario diretto, le scelte di gestione si sono concentrate soprattutto sulla realizzazione delle plusvalenze maturate su alcuni titoli azionari.

La Fondazione nel primo trimestre del 2026 ha proceduto alla vendita di alcuni titoli azionari italiani, che avevano realizzato un significativo apprezzamento. Nel complesso, le operazioni di dismissione hanno determinato la realizzazione di plusvalenze corrispondenti a una redditività netta del 33%, contribuendo in modo rilevante al superamento dell'obiettivo previsto dal DPP 2026. L'ammontare incassato di circa 5 milioni di euro è stato solo parzialmente reinvestito nel portafoglio azionario diretto, mediante l'acquisto di una partecipazione in una banca italiana, caratterizzata da solidi fondamentali e da un elevato dividend yield.

Sul fronte obbligazionario, la Fondazione ha proseguito nell'attività di ottimizzazione del portafoglio attraverso operazioni di rotazione e di rafforzamento degli investimenti. In particolare, sono stati dismessi alcuni titoli prossimi alla scadenza e le relative disponibilità sono state reinvestite in strumenti caratterizzati da una maggiore duration e da più elevati livelli di redditività. Inoltre, la maggior parte della liquidità che si è resa disponibile nel corso dell'anno è stata destinata a incrementare la componente obbligazionaria del portafoglio,

attraverso nuovi investimenti coerenti con gli obiettivi di redditività della Fondazione.

A fronte di rimborsi e dismissioni per circa 15 milioni di euro, la Fondazione ha effettuato nuovi acquisti per complessivi 31 milioni di euro, determinando un incremento degli investimenti sia in titoli governativi, per circa 9 milioni di euro, sia in emissioni societarie, per circa 7 milioni di euro.

Con riferimento ai nuovi investimenti in titoli governativi, oltre al rafforzamento dell'esposizione al debito sovrano italiano, la Fondazione ha selezionato opportunità di investimento in titoli di Stato di altri Paesi dell'area euro, in particolare Francia e Spagna, beneficiando di livelli di spread favorevoli rispetto ai titoli italiani e migliorando la diversificazione del portafoglio. Nel complesso, le obbligazioni governative selezionate presentano un rendimento a scadenza pari a circa il 3,5%, a fronte di una duration media di 7 anni.

Sul fronte del comparto corporate, i nuovi investimenti sono stati indirizzati verso emissioni investment grade, sia senior sia subordinate, con un'adeguata diversificazione nei comparti assicurativo, utilities, bancario e automobilistico.

Nel complesso, le obbligazioni corporate selezionate presentano un rendimento a scadenza pari a circa il 4%, a fronte di una duration media di 4 anni e mezzo.

Parallelamente, la Fondazione ha fatto ricorso a strumenti a breve termine, quali BOT e time deposit, per la gestione della liquidità nelle fasi di transizione tra disinvestimenti e nuovi impieghi, mantenendo un adeguato livello di flessibilità operativa. Tale gestione ha consentito di remunerare la liquidità temporaneamente non destinata a investimenti a più lunga scadenza, limitando al contempo l'esposizione al rischio di tasso.

11.4 La dotazione patrimoniale della Fondazione

Il Patrimonio netto della Fondazione è composto dal Fondo di dotazione, dalle riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, dai disavanzi degli esercizi precedenti e dall'avanzo residuo dell'esercizio.

Le risorse economico-finanziarie che consentono di perseguire gli scopi istituzionali derivano dall'impiego del proprio patrimonio in investimenti adeguatamente redditizi.

L'Organo di Indirizzo ha improntato le proprie scelte in materia di politica di investimento rivolgendo la massima attenzione all'evoluzione dei mercati

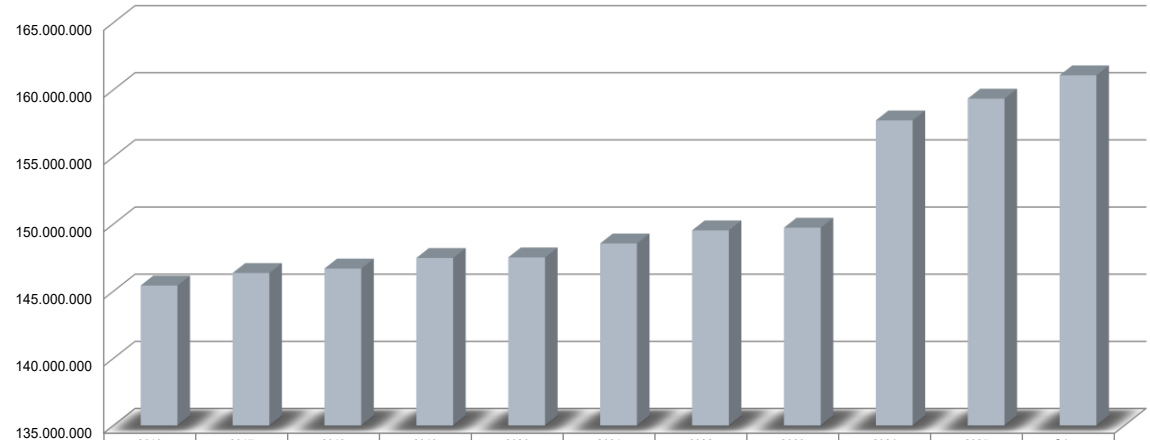
finanziari e al raggiungimento di risultati coerenti in termini di rischio-rendimento.

Il Patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità.

I principi che la Fondazione assume come riferimento principale per le scelte di composizione del portafoglio e l'attività di gestione sono:

- la conservazione del Patrimonio,
- la redditività ed economicità della gestione;
- la diversificazione;
- la prudenza,
- la trasparenza.
- la sussidiarietà degli interventi,
- l'autonomia.

Evoluzione storica del Patrimonio della Fondazione



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	Stima preconsuntivo 2026
Patrimonio Netto	145.442.834	146.374.917	146.707.644	147.495.560	147.537.542	148.577.349	149.549.386	149.751.706	157.739.591	159.361.855	161.095.944

Coerentemente con lo scopo istituzionale e i principi richiamati, la Fondazione si qualifica come investitore istituzionale di lungo periodo. Il patrimonio della Fondazione è investito essenzialmente in strumenti finanziari (immobilizzati e non), comprendenti anche la partecipazione nella società bancaria conferitaria, ed in immobilizzazioni materiali.

La Fondazione osserva criteri prudenziali di rischio nell'amministrazione del patrimonio, al fine di conservarne il valore e ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo. La

prudente gestione del patrimonio ha consentito, come si evince dal grafico di seguito riportato, un incremento costante del Patrimonio della Fondazione il cui valore prospettico al 31.12.2026, sulla base delle previsioni reddituali formulate nel presente Documento Programmatico Previsionale ammonta a circa € 161.098.738.

12. L'attività istituzionale

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della normativa e delle indicazioni ricevute dal Consiglio Generale, al 31 agosto 2026, ha deliberato la concessione di erogazioni liberali ripartite tra i vari Settori di intervento, individuati dall'Organo di Indirizzo nell'ambito della definizione del piano triennale, come illustrato nella tabella che segue:

Settore	N.	%	Euro	%
ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	298	62,47%	1.225.450,00	59,98%
SVILUPPO LOCALE - PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE	40	8,39%	344.764,00	16,87%
RICERCA SCIENTIFICA	1	0,21%	10.000,00	0,49%
CRESCITA/FORMAZIONE GIOVANILE	79	16,56%	291.945,24	14,29%
SALUTE PUBBLICA - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	59	12,37%	171.000,00	8,37%
Totale	**477**	**100,00%**	**2.043.159,24**	**100,00%**

L'importo deliberato di € 2.043.159,24 comprende sia le erogazioni deliberate a favore di progetti presentati da terzi che le somme deliberate per progetti propri/in partnership della Fondazione come di seguito meglio specificato:

	Settore	Progetti		Erogazioni deliberate	
		N	%	Euro	%
PROGETTI PROPRI/IN PARTNERSHIP	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	18	62,07%	392.472,78	57,83%
	RICERCA SCIENTIFICA	1	3,45%	10.000,00	1,47%
	CRESCITA/FORMAZIONE GIOVANILE	1	3,45%	5.000,00	0,74%
	SALUTE PUBBLICA - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	1	3,45%	38.000,00	5,60%
	SVILUPPO LOCALE - PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE	8	27,59%	233.164,00	34,36%
	Totale	**29**	**100,00%**	**678.636,78**	**100,00%**

PROGETTI DI TERZI	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	25	67,57%	182.977,22	62,47%
	CRESCITA/FORMAZIONE GIOVANILE	7	18,92%	93.445,24	31,90%
	SALUTE PUBBLICA - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	2	5,41%	6.500,00	2,22%
	SVILUPPO LOCALE - PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE	3	8,11%	10.000,00	3,41%
	Totale	**37**	**100,00%**	**292.922,46**	**100,00%**
BANDI	ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI	255	62,04%	650.000,00	60,66%
	CRESCITA/FORMAZIONE GIOVANILE	71	17,27%	193.500,00	18,06%
	SALUTE PUBBLICA - VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICIENZA	56	13,63%	126.500,00	11,80%
	SVILUPPO LOCALE - PROTEZIONE E QUALITA' AMBIENTALE	29	7,06%	101.600,00	9,48%
	Totale	**411**	**100,00%**	**1.071.600,00**	**100,00%**
TOTALE DELIBERATO AL 31.08.26		**477**		**2.043.159,24**	

Nel Bilancio di missione, che sarà redatto unitamente al bilancio d'esercizio 2026, verranno date informazioni analitiche sull'attività istituzionale svolta nell'esercizio.

Progetti di terzi:

Nel rispetto di quanto previsto nel documento programmatico pluriennale, per il triennio 2024-2026, la Fondazione ha esercitato l'attività di natura "granting" con l'emanazione di 5 bandi tematici rivolti a soggetti pubblici o ad enti no profit. La pubblicazione di bandi tematici rappresenta una nuova modalità attraverso la quale è la Fondazione stessa a sollecitare il territorio su specifiche tematiche stimolando in questo modo le associazioni e gli Enti a progettare e a riflettere in modo congiunto, attraverso partenariati e collaborazioni, su specifiche esigenze.
Nello specifico sono stati emanati 5 Bandi:

- **Bando L'Aquila Capitale della Cultura 2026** per favorire e sostenere iniziative incentrate su uno dei cinque filoni riportati della Nuova Agenda Europea della Cultura: coesione sociale, salute pubblica benessere, creatività e innovazione, sostenibilità socio-ambientale sostenendo, in questo modo, la realizzazione di attività e iniziative culturali che hanno arricchito il calendario degli eventi previsti durante questo anno;
- **Bando Turismo Esperienziale 4.0** per raccogliere proposte progettuali innovative nel settore turistico, capaci di stimolare lo sviluppo

imprenditoriale del territorio soprattutto dei giovani, con l'aiuto delle nuove tecnologie che prevedono la creazione di contenuti digitali che prolungano, incentivano e valorizzano l'esperienza del viaggio rilanciando l'identità digitale della "terra del buon vivere" attraverso un approccio più coinvolgente ed emotivo, esaltando i contenuti attraverso la moltiplicazione delle possibilità editoriali e l'integrazione con social media e piattaforme ed offrendo un'esperienza più ricca, semplice e intuitiva, adatta alle esigenze dei diversi utenti;

- **Bando Eventi Culturali** per sostenere la realizzazione di rassegne culturali, spettacoli dal vivo, mostre ed eventi in grado di valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio di riferimento migliorando la qualità dell'offerta culturale ed incoraggiando la collaborazione tra enti, istituzioni e soggetti del territorio per la realizzazione di progetti innovativi e sperimentali, di iniziative condivise e di ampio impatto, in una prospettiva di crescita sostenibile, duratura e inclusiva;
- **Bando Sport & Benessere giovanile** per favorire il benessere psico-fisico di giovani e prevenire rischi di emarginazione sociale creando momenti di aggregazione anche per il tramite della pratica sportiva e contribuire alla tenuta in buone condizioni delle strutture in cui si svolgono attività educative;
- **Bando Volontariato, Filantropia e Beneficenza per** sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi impegnati nel sociale, privilegiando i progetti nei quali siano previste forme di cooperazione tra i medesimi, promuovere e sostenere progetti volti al miglioramento della qualità della vita e della coesione sociale dei soggetti fragili ed in condizione di vulnerabilità.

Anche quest'anno, la sproporzione tra il numero delle richieste pervenute e le risorse disponibili ha reso particolarmente complesso il lavoro delle Commissioni di valutazione prima e quello del Consiglio di Amministrazione poi. L'elevato numero di istanze pervenute, gestite interamente attraverso la procedura on-line, conferma il ruolo di centralità che la nostra Fondazione ha assunto quale interlocutore di riferimento sul territorio per il mondo del terzo settore e per gli enti locali.

Progetti propri della Fondazione

Nell'ambito dell'attività istituzionale la Fondazione, anche nel corrente esercizio, ha sviluppato ed avviato proprie progettualità, catalizzato competenze e risorse con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo socio-economico dell'intera provincia dell'Aquila.

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTA' EDUCATIVA MINORILE

La Fondazione Carispaq ha aderito sin dal 2016 all'iniziativa ACRI denominata "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" destinato alla promozione di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

Il suddetto fondo nasce dall'accordo tra Acri, Fondazioni di origine bancaria, Governo e rappresentanti del Terzo settore italiano, con l'obiettivo di aumentare le opportunità di fruizione di processi educativi qualificati da parte dei minori svantaggiati per condizioni economiche, sociali o psico-fisiche e rompere il circolo vizioso della povertà educativa che è causa e conseguenza della povertà materiale.

L'Acri, con nota prot. 427 del 10 dicembre 2024, ha confermato il rifinanziamento per Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile per le annualità 2025, 2026 e 2027 che attribuisce alle Fondazioni aderenti un credito d'imposta pari al 75% dei versamenti effettuati, fino ad un importo massimo di 3 milioni di euro per ciascuna annualità.

Il sostegno richiesto alla Fondazione Carispaq, per l'anno 2027, è pari ad € 6.828,37 di cui € 5.121,28 recuperato mediante credito d'imposta relativo e € 1.707,09 deliberato quale importo aggiuntivo.

La conferma dell'adesione al suddetto fondo, per il 2027, è demandata al Consiglio di Amministrazione che terrà conto della previsione delle risorse disponibili da destinare all'attività istituzionale.

FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE

Il Fondo è stato istituito in via sperimentale per gli anni 2022 – 2026 replicando nella sua struttura operativa il modello già utilizzato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. La Fondazione ha aderito dal 2021 all'iniziativa ACRI denominata "Fondo per la Repubblica digitale" definita

nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), al fine di sostenere progetti - selezionati attraverso avvisi pubblici - rivolti alla formazione e all'inclusione digitale.

Il Fondo è giunto a naturale scadenza e non è stato rinnovato.

FONDO INIZIATIVA SPORT INCLUSIVO

Il fondo ha l'obiettivo di sostenere lo sport dilettantistico come fattore abilitante al benessere psico-fisico delle persone e di creazione di coesione sociale e di inclusione.

Il progetto ha durata triennale, con la possibilità di una revisione dopo ogni annualità. L'Acri metterà complessivamente a disposizione risorse per 100 milioni di € nel triennio 2026-2028. Il progetto comprenderà due tipi di interventi: interventi localizzati e progetti nazionali e ciascuna Fondazione potrà decidere quante risorse dedicare agli interventi localizzati e quanti al Progetto nazionale. La scelta degli interventi da finanziare sarà affidata ad un Comitato Strategico.

La conferma dell'adesione al suddetto fondo è demandata al Consiglio di Amministrazione che terrà conto della previsione delle risorse disponibili da destinare all'attività istituzionale.

13. La prevedibile evoluzione economica dell'esercizio 2026

Tenuto conto dell'allocazione del portafoglio al 31 agosto 2026, è possibile effettuare una ragionevole proiezione dei risultati attesi a fine anno e compararli con il documento programmatico previsionale per il 2026 (D.P.P. 2026).

La proiezione dei risultati attesi tiene conto solo dei proventi certi al 31/12/2026. La stima complessiva dei proventi certi proiettati a fine dicembre 2026 è pari a circa 9.7 milioni di euro (al lordo delle imposte), superiore al target prefissato (5,360 milioni di euro) per circa 3.5 milioni di euro.

A tale stima dovrà essere aggiunto il risultato netto della gestione patrimoniale affidata ad Eurizon Capital Sgr e delle gestioni patrimoniali affidate a Optima SIM. Andranno inoltre aggiunti gli interessi maturati nel corso dell'anno sulle disponibilità liquide depositate sui conti correnti della Fondazione.

La tabella che segue riporta il Conto Economico previsionale dell'anno 2026, confrontato con le relative stime contenute nel D.P.P. 2026:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA				
CONTO ECONOMICO	**PRECONSUNTIVO 2026**		**DPP 2026**	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali				**272.000**
2 Dividendi e proventi assimilati:		**3.846.000**		**2.847.000**
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.803.465		2.033.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.042.535		814.000	
3 Interessi e proventi assimilati:		**2.697.600**		**1.944.000**
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.615.600		1.944.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
c) da crediti e disponibilità liquide	82.000			
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				**297.000**
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		**2.345.380**		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate				
9 Altri proventi:		**852.975**		**855.000**
10 Oneri:		**-1.640.000**		**-1.600.000**
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-385.526		-395.000	
b) per il personale	-575.906		-510.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-79.157		-80.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-71.265		-60.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-6.805		-5.000	
f) commissioni di negoziazione			0	
g) ammortamenti	-331.270		-332.000	
h) accantonamenti			0	
i) altri oneri	-190.071		-218.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		**8.101.955**		**4.615.000**
11 Proventi straordinari		**36.906**		
12 Oneri straordinari		**-288.596**		
13 Imposte		**-2.053.088**		**-650.000**
13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178/2020		**-461.520**		**-350.000**
Avanzo di esercizio		**5.335.657**		**3.615.000**

voci più rilevanti di conto economico.

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La previsione della voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali non viene indicata in quanto non è un provento certo. Alle valorizzazioni di fine agosto della gestione patrimoniale Eurizon Capital Sgr e delle gestioni patrimoniali Optima SIM, il risultato complessivo è positivo e stimato in € 1.220.000, al netto dell'imposizione fiscale stimata applicando l'aliquota del 26%.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari ad € 3.846.000 si compone come segue:

- € 1.991.488 riferito al dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti;

- € 340.000 riferito al dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in Banca d'Italia;
- € 471.977 riferito al dividendo lordo incassato nel corso dell'esercizio sulla partecipazione in BPER spa;
- € 787.027 riferito ai dividendi lordi incassati entro fine anno sulle altre partecipazioni azionarie immobilizzate in portafoglio; Si segnala che al 31/12/2025, la Fondazione ha proceduto a riclassificare una parte dei titoli azionari, in precedenza iscritti nell'Attivo Circolante, tra le Immobilizzazioni Finanziarie, in quanto è mutata l'intenzione strategica orientata ora a un mantenimento a lungo termine degli stessi e non più alla negoziazione a breve termine.

I dividendi lordi che si stima di incassare sulle azioni nell'ultimo quadrimestre del 2026 ammontano a circa 256 mila euro.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari a € 2.697.600 è così composta:

- € 2.615.600 relativi alle cedole di competenza dell'anno maturate o alla stima delle cedole che matureranno sui titoli obbligazionari immobilizzati a fine anno. Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione viene compreso anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza dell'anno. Come previsto dall'Atto di Indirizzo del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19/04/2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle ritenute fiscali subite;
- € 82.000 relativi agli interessi corrisposti sulla liquidità di conto corrente vincolata.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce non viene valorizzata in quanto, nel corso del 2026, il portafoglio è stato oggetto di una significativa revisione finalizzata a ridurre la componente più aleatoria dei proventi (quali sicav etf polizze assicurative) e ad aumentare il peso degli investimenti in strumenti in grado di generare proventi ricorrenti quali cedole e dividendi.

Nel dettaglio la Fondazione ha dismesso tutte le SICAV in portafoglio, ad eccezione del fondo chiuso Green Arrow. Tale operazione ha permesso di realizzare le plusvalenze derivanti da quotazioni superiori ai prezzi di carico, riducendo al contempo il rischio di tensioni sui tassi e sui rendimenti obbligazionari grazie al successivo reinvestimento in titoli dalla redditività più prevedibile.

Sono state altresì dismesse tutte le polizze in portafoglio, poiché non più in linea con gli obiettivi di rendimento della Fondazione. Pertanto l'unica attività finanziaria residua è rappresentata dal citato fondo Green Arrow, il quale tuttavia non viene valorizzato in quanto non è un provento certo.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 5) Risultato della negoziazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, pari a € 2.345.380, si riferisce alla somma algebrica del risultato delle negoziazioni effettuate nel corso dell'esercizio sugli strumenti in portafoglio

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	
PLUSVALENZA RIMBORSO BOT 14/01/2026	7.004
MINSUVALENZA RIMBORSO POLIZZA AVIVA	- 3.970
PLUSVALENZA VENDITA AZIONI MEDIOBANCA	140.668
PLUSVALENZA VENDITA AZIONI COLGATE PALMOLIVE	27.211
PLUSVALENZA VENDITA AZIONI ORGANON	125
PLUSVALENZA VEDNITA AZIONI VERIZON	14.734
PLUSVALENZA VENDITA FONDO THREADNEEDLE CREDIT	10.981
PLUSVALENZA RIMBORSO ITALY 1,25% 02/2026	4.416
PLUSVALENZA VENDITA AZIONI ITALGAS	439.082
PLUSVALENZA RIMBORSO POLIZZA BNL PLATINUM SEL.	39.572
MINUSVALENZA RIMBORSO TREASURY 3,75% 04/26	- 1.629
PLUSVALENZA RIMBORSO FONDO G-FUND	208.441
MINUSVALENZA RIMBORSO CCT EU 04/26	- 24
PLUSVALENZA VENDITA AZINO ENI	972.068
PLUSVALENZA RIMBORSO FONDO NEUBERG	244.237
PLUSVALENZA RIMBORSO POLIZZA ALLYANZ	79.805
PLUSVALENZA RIMBORSO FONDO SCHRODER	71.114
PLUSVALENZA RIMBORSO RAIIFSEIN 6% PERP AT 1	801
PLUSVALENZA RIMBORSO BTP 0% 08/26	30.109
PLUSVALENZA RIMBORSO SNAM 3,375% 12/26	6.866
MINUSVALENZA RIMBORSO MEDIOBANCA 3,4% 10/26	- 4.182
PLUSVALENZA RIMBORSO NORDEA B TF 8/31	57.951
Totale	**2.345.380**

ALTRI PROVENTI

La previsione della voce 9) Altri Proventi, pari ad € 855.000 comprende la stima dei canoni di locazione di Palazzo Alferi De Torres e del Palazzo Direzione Generale Carispaq.

ONERI

La previsione della voce 10) "Oneri", pari ad € 1.640.000 rappresenta la stima dei costi di gestione sostanzialmente in linea con quelli dello scorso esercizio.

IMPOSTE

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 2.053.088 comprende la stima dell'Irap e dell'Ires, la voce accoglie altresì la stima di IMU, TASI, TARI e dell'imposta di bollo, nonché l'imposta sostitutiva pagata sulle plusvalenze già consolidate.

L'accantonamento Ires recepisce la legge 30 dicembre 2020 n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali. La ratio dell'agevolazione concessa è quella di porre in capo ai beneficiari un vincolo di destinazione del relativo risparmio d'imposta al finanziamento dell'attività istituzionale.

Pertanto nel rispetto del principio della trasparenza e dell'obbligo di destinazione all'attività istituzionale verranno inserite negli schemi di bilancio due nuove voci:

- una di Conto Economico, denominata "13 bis *Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020";*
- l'altra di Stato Patrimoniale, fra i fondi per l'attività d'istituto, denominata "2.f) *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".* In nota integrativa e nel Bilancio sociale andranno altresì illustrate le relative movimentazioni.

Il risparmio d'imposta previsto per il 2026 è pari ad € 461.520.

14. Documento Programmatico Previsionale 2027

Partendo dallo scenario macroeconomico e finanziario previsto per l'anno 2026 sono stati simulati i proventi attesi dal portafoglio finanziario della Fondazione

per il prossimo esercizio tenendo conto dell'attuale asset allocation strategica di portafoglio e delle linee guida che si intendono seguire.

14.1 Linee guida di investimento per il 2027

Il quadro economico globale atteso per il 2027 delinea un rallentamento contenuto dell'attività economica, che si prevede possa comunque essere gestito in modo efficace dalle politiche economiche.

Nonostante le stime indichino un progressivo rientro dell'inflazione nel corso dell'anno, lo scenario resta fortemente condizionato da numerosi fattori di rischio geopolitici ed economico-finanziari. In particolare, lo stallo delle crisi in Medio Oriente e in Ucraina minaccia di mantenere elevate le tensioni sul commercio internazionale e sui prezzi delle materie prime, esercitando pressioni inflazionistiche che continueranno a gravare sulla domanda interna.

Sul fronte dei mercati finanziari, il comparto obbligazionario risente di attese di politica monetaria ancora relativamente restrittiva e delle inevitabili pressioni legate alla gestione delle finanze pubbliche. Questi elementi potrebbero incrementare il premio per il rischio sulle scadenze a lungo termine, offrendo d'altro canto livelli di redditività interessanti per il futuro. Qualora l'inflazione dovesse scendere in modo deciso, i rendimenti attuali potrebbero rivelarsi fin troppo generosi rispetto ai valori di equilibrio, mentre un rallentamento economico più marcato o un rischio recessivo spingerebbero i titoli di Stato a ricoprire nuovamente il ruolo di bene rifugio. Per quanto riguarda il mercato corporate, gli spread appaiono molto contenuti a fronte di una buona solidità finanziaria media delle imprese. Sebbene sia difficile ipotizzare un ulteriore restringimento dei premi di credito, la ricerca di rendimento continuerà a sostenere la domanda, pur richiedendo una selezione molto rigorosa – soprattutto nel comparto high yield – a causa dell'aumento delle emissioni e di costi di finanziamento più elevati.

I mercati azionari si presentano all'appuntamento con valutazioni elevate e multipli superiori alle medie storiche, in special modo negli Stati Uniti. La prospettiva di utili aziendali ancora solidi potrebbe continuare a sostenere i listini, ma l'andamento dei corsi sarà molto più legato agli indicatori fondamentali, determinando forti divergenze tra i diversi settori in un contesto di volatilità generalmente più alta rispetto al passato.

Alla luce di questa diffusa incertezza, gli obiettivi di redditività dovranno essere improntati alla prudenza.

La gestione finanziaria dovrà puntare con decisione sulla diversificazione, integrando il portafoglio strategico core con componenti decorrelate, strumenti alternativi e un'attenta ripartizione di tutti i fattori di rischio, inclusi quelli legati alle valute e all'illiquidità degli asset.

14.2 D.P.P. 2027

Le simulazioni dei proventi attesi sul portafoglio finanziario per l'esercizio 2027 sono state elaborate sulla base dell'allocazione al 31 agosto 2026, utilizzando le stime di Prometeia sull'andamento dei mercati per il 2027 e le previsioni degli analisti sui dividendi.

Le stime di redditività sono state condotte nel rispetto dei principi contabili adottati dalla Fondazione e seguendo criteri prudenziali al fine di non sovrastimare i risultati contabili finali.

Si riporta di seguito una stima del conto economico previsionale.

CONTO ECONOMICO	PRECONSUNTIVO 2026		DPP 2027	
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali				
2 Dividendi e proventi assimilati:		**3.846.000**		**3.753.000**
a) da società strumentali				
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.803.465		2.796.000	
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.042.535		957.000	
3 Interessi e proventi assimilati:		**2.697.600**		**2.932.000**
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.615.600		2.932.000	
b) da strumenti finanziari non immobilizzati				
c) da crediti e disponibilità liquide	82.000			
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati				
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		**2.345.380**		
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie				
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie				
8 Risultato d'esercizio delle Imprese strumentali direttamente esercitate				
9 Altri proventi:		**852.975**		**855.000**
10 Oneri:		**-1.640.000**		**-1.650.000**
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-385.526		-399.000	
b) per il personale	-575.906		-576.000	
c) per consulenti e collaboratori esterni	-79.157		-80.000	
d) per servizi di gestione del patrimonio	-71.265		-71.000	
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-16.805		-18.000	
f) commissioni di negoziazione			0	
g) ammortamenti	-331.270		-332.000	
h) accantonamenti			0	
i) altri oneri	-180.071		-174.000	
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA		**8.101.955**		**5.890.000**
11 Proventi straordinari		**36.906**		
12 Oneri straordinari		**-288.596**		-280.000
13 Imposte		**-2.053.088**		**-796.648**
13 bis Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178/2020		**-461.520**		**-450.360**
Avanzo di esercizio		**5.335.657**		**4.362.992**

L'importo che si prevede di destinare alle erogazioni nel corso del 2027 è pari a circa € 2.800.000 derivante dall'avanzo di esercizio.

Di seguito è illustrata la composizione delle voci più rilevanti del conto economico previsionale 2027

IL RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

La voce 1) Risultato delle gestioni patrimoniali individuali, non viene indicata data l'aleatorietà del provento. Tuttavia è stata stimata sulla base delle Previsioni Prometeia per l'anno 2027 relative ai rendimenti finanziari attesi sugli indici di mercato rappresentativi dei benchmark della gestione patrimoniale Eurizon Capital Sgr, della gestione patrimoniale bilanciata Optima SIM e della gestione patrimoniale azionaria Optima SIM, al netto della componente fiscale pari a € 589.000,00.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 2) Dividendi e proventi assimilati, pari a € 3.753.000, è costituita dai dividendi (al lordo della fiscalità) che si prevede di percepire nel corso dell'esercizio sulle partecipazioni azionarie strategiche e non strategiche.

I dividendi delle partecipazioni strategiche sono stati calcolati utilizzando le stime di seguito descritte: per Cassa Depositi e Prestiti si è ipotizzato prudenzialmente un dividendo ordinario pari alla media delle distribuzioni avvenute nell'ultimo triennio (redditività media del 16,5%); per Bper è stato considerato un dividendo in linea con quello previsto dagli analisti di mercato per il triennio (redditività media del 32,8%); per la partecipazione in Banca d'Italia si è ipotizzato una redditività in linea con quella degli ultimi anni (redditività media del 4,5%).

I dividendi delle partecipazioni non strategiche sono stati calcolati utilizzando le stime degli analisti di mercato. Le partecipazioni azionarie non strategiche partecipano al conto economico con un flusso medio stimato in 957 mila euro, corrispondente ad una redditività media del 7,9%.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) Interessi e proventi assimilati, pari in media a € 2.932.000 (corrispondente ad una redditività netta sul valore investito del 2,9%), comprende gli importi relativi al prevedibile incasso di interessi cedolari sui titoli obbligazionari.

Coerentemente con i criteri contabili adottati dalla Fondazione viene compreso anche l'eventuale aggio/disaggio di competenza. Per le obbligazioni con cedole indicizzate all'inflazione italiana, al tasso Euribor e alla valuta dollaro sono state utilizzate le Previsioni Prometeia relative a tali variabili.

Gli interessi stimati sui titoli obbligazionari sono al netto dell'imposizione fiscale, applicando l'aliquota del 12,5% sulle emissioni governativi e del 26% su quelle corporate.

Non è stata effettuata nessuna stima sugli interessi di conto corrente per il prossimo esercizio.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 4) Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati non viene valorizzata in quanto il portafoglio della Fondazione è stato oggetto di revisione che ha determinato la significativa riduzione della componente più aleatoria dei proventi a fronte di un aumento di strumenti con proventi più prevedibili.

ALTRI PROVENTI

La previsione della voce 9) Altri Proventi, pari ad € 855.000 comprende la stima dei fitti che si prevede di incassare dalla locazione di Palazzo Alferi De Torres E Palazzo Ex Direzione Generale Carispaq.

ONERI

La previsione della voce 10) Oneri, pari ad € 1.650.000, rappresenta la stima dei costi di gestione sostanzialmente in linea con quella del corrente esercizio.

IMPOSTE

La previsione della voce 13) Imposte, pari ad € 796.648 accoglie la stima dell'Irap dell'esercizio, dell'Ires, dell'Iva nonché dei tributi locali IMU, TASI, TARI, nonché delle imposte di bollo.

L'accantonamento Ires recepisce la legge 30 dicembre 2020 n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali. La ratio dell'agevolazione concessa è quella di porre in capo ai beneficiari un vincolo di destinazione del relativo risparmio d'imposta al finanziamento dell'attività istituzionale. Pertanto nel rispetto del principio della trasparenza e dell'obbligo di destinazione all'attività istituzionale verranno inserite negli schemi di bilancio due nuove voci:

- una di Conto Economico, denominata "13 bis *Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020";*
- l'altra di Stato Patrimoniale, fra i fondi per l'attività d'istituto, denominata "2.f) *Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della legge n. 178 del 2020".*

L'importo stimato è pari a circa € 450.360,00.